

ASSET

→ Top Story
gestori

A cura di
Matteo Chiamenti

L'intelligenza è artificiale Ma i guadagni sono reali

Rendimento super nel 2020 per l'Allianz Global Artificial Intelligence
Il fondo ha puntato su tecnologie vincenti come la robotica e l'IoT

S

Sovraperformance
di quasi 50 punti
percentuali rispetto
agli indici azionari
del suo settore

Senza dubbio, il 2020 è stato un anno complicato per il mondo finanziario. Ma il settore della **tecnologia** non ha tradito le aspettative degli investitori. Merito purtroppo della pandemia del Covid-19 che ha costretto milioni di persone al distanziamento sociale e ha generato un boom del digitale. Andando a scorrere le classifiche dei fondi che hanno cavalcato questo trend, vi è una sottocategoria in particolare che sembra averla fatta da padrone in questo 2020: l'**intelligenza artificiale**. Quando si parla di questo argomento, viene naturale associarlo a tematiche come il **machine learning** e i **big data**, ma questi sono solo alcuni settori al centro di una rivoluzione ben più ampia: basti pensare che entro il 2030 l'intelligenza artificiale potrebbe apportare all'economia globale **15.700 miliardi** di dollari. Non è quindi affatto un caso se una recente indagine condotta dall'agenzia indipendente **CoreData Research** ha rilevato che gli investitori professionali italiani ritengono che l'intelligenza artificiale presenti le

opportunità d'investimento tematico più interessanti nel lungo termine; tra le società di investimento che hanno saputo intuire maggiormente le potenzialità di quanto detto, ritroviamo **Allianz Global Investors**, realtà a cui fa riferimento il miglior fondo per performance dell'anno per quel che riguarda questo trend, l'**Allianz Global Artificial Intelligence**.

Crescita pluriennale

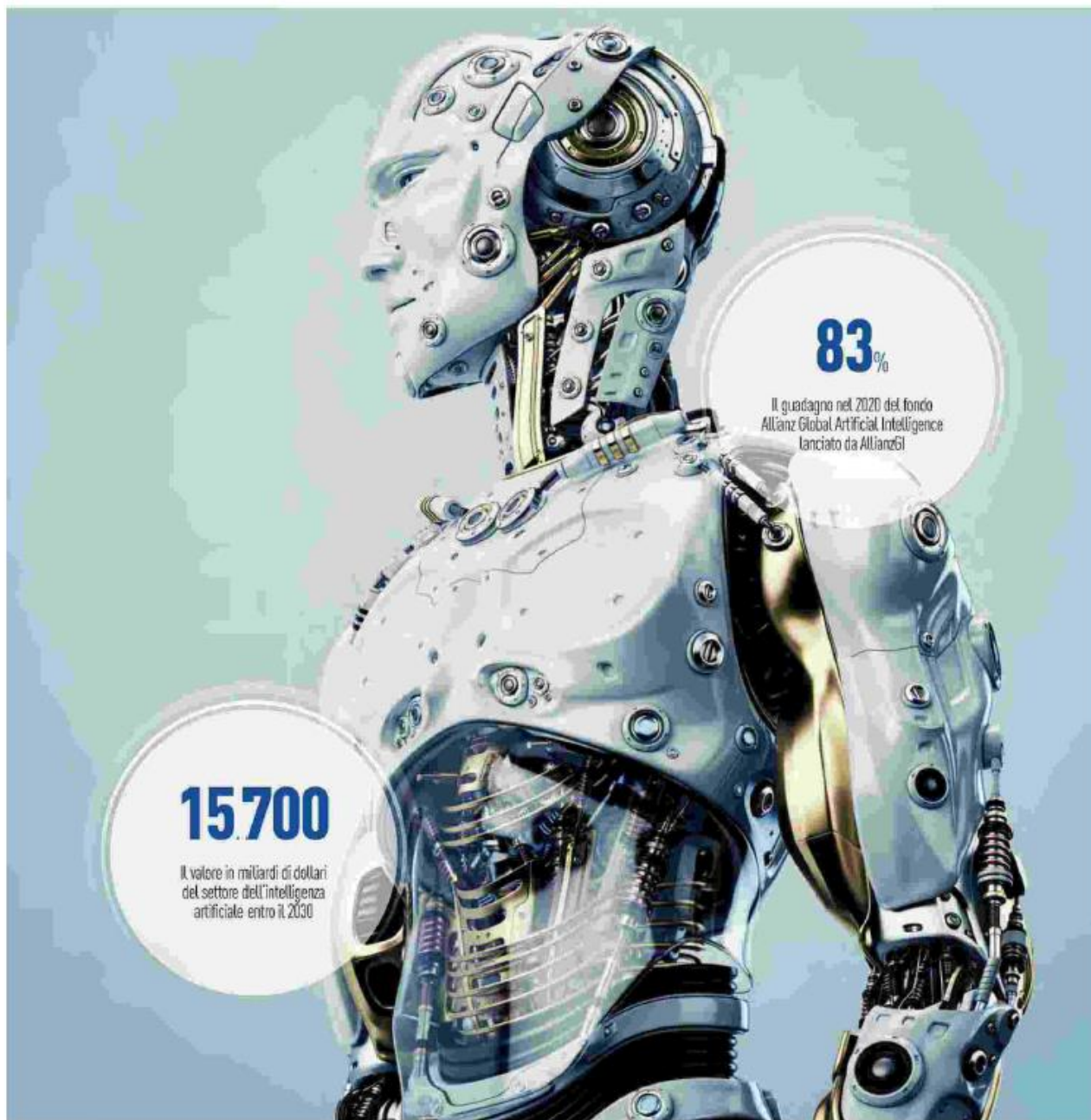
Questo comparto, dati **Fida** alla mano, ha mostrato nel 2020 un rendimento positivo superiore all'**83%**, a fronte del **+35%** circa registrato dalla categoria Azionari Settoriali - Informatica e Tecnologia (Globale) nel suo complesso. Numeri importanti che diventano ancora più impressionanti spostando il nostro orizzonte di analisi sul medio termine: a tre anni il fondo registra una crescita della quota superiore al **130%**, evidenziando ancora una volta la natura di opportunità d'investimento per questo trend.

TESTATA: Asset Class

DATA: Gennaio 2021

PAGINA: 26-28

Glebb & Metzger
l'impresa di comunicazione





Sebastian Thomas

portfolio manager del fondo

Allianz Global Artificial Intelligence

"I vantaggi sono molteplici e la potenza creativa della disruption sembra essere inarrestabile", sostiene **Sebastian Thomas**, portfolio manager del fondo. "I potenziali benefici hanno convinto molti osservatori a equiparare il suo progresso a quello della prossima rivoluzione industriale: trasformazioni che impatteranno numerosi settori e aree quali trasporti, finanza, sanità, industria manifatturiera. Il potere creativo della disruption non può certo impedire le crisi ma può superarle e creare qualcosa di nuovo. L'IA non riguarda solo i robot ma è alla base di numerose altre tecnologie che stanno rivoluzionando il nostro modo di vivere; per questo crediamo che tutto ciò possa diventare il principale motore dell'innovazione in tutti i settori, per diversi decenni a venire.

Le società in grado di partecipare attivamente a questo cambiamento offrono un buon potenziale di crescita e sono ben posizionate per assicurarsi una importante fetta dei profitti. Infine l'intelligenza artificiale ha anche un ruolo decisivo nella promozione della crescita sostenibile", ha dichiarato Thomas in una intervista rilasciata nei mesi scorsi a **BLUERATING**.

Trend di lungo periodo

Un processo inarrestabile, ma che per essere sfruttato in termini d'investimento richiede una ragionata riflessione in materia di asset allocation: "La nostra è una strategia di investimento azionaria basata su società globali che sviluppano tecnologie di intelligenza artificiale: dai big data alle infrastrutture informatiche, dall'automazione sanitaria alle auto a guida autonoma, fino all'internet delle cose e alle reti 5G. Il focus dunque è sulle società coinvolte nello sviluppo dell'IA o destinate a beneficiarne", ha concluso Thomas, aggiungendo una nota che spiega l'unicità del prodotto: "Il fondo non dovrebbe essere direttamente comparato ai tradizionali fondi o indici del settore tecnologico, in quanto presenta una correlazione con l'MSCI World Information Technology Index di appena l'11,8%". Per concludere non resta quindi che prendere in prestito una frase di **Michael Jordan** che sembra calzare a pennello: "Con il talento si vincono le partite, ma i campionati si conquistano con l'intelligenza". Se quest'ultima poi è artificiale, allora la vittoria dello scudetto dei rendimenti è assicurata. **A**

